

Roberto Diolaiti, direttore del Dipartimento Riqualificazione Urbana del Comune di Bologna ha risposto, nella seconda seduta dell'Istruttoria pubblica sulla pianificazione urbanistica dell'area dello Stadio comunale e dei Prati di Caprara, alle domande poste dal consigliere comunale Andrea Colombo

Stima del numero di alberi attualmente presenti nell'area oggetto di istruttoria

Non è possibile definire con precisione il numero di alberi attualmente presenti all'interno del compendio, soprattutto in relazione alla composizione floristica e alla disetaneità della formazione esistente.

Per poter stabilire in maniera più precisa e con un buon grado di approssimazione il numero di piante presenti, occorrerebbe analizzare alcune "aree di saggio", diversificate per localizzazione e caratteristiche strutturali, nelle quali siano rappresentati sia lo strato dominante sia quello dominato. A partire dai dati riconducibili ai rilievi su queste aree di saggio si potrebbe iniziare ad inventariare in via ipotetica il numero di alberi presenti. Occorre però considerare che questo dato difficilmente potrà dare una fotografia esaustiva della reale composizione floristica, ovvero della prevalenza o meno di specie autoctone, di specie infestanti o a rapido accrescimento.

L'unico dato certo di cui al momento si dispone è la relazione tecnica asseverata a firma di un dottore forestale sull'area interessata dai lavori per la realizzazione del nuovo plesso scolastico, richiesta dall'Amministrazione comunale preventivamente al taglio per la bonifica bellica: in tale documento viene riportato il censimento delle sole piante tutelate ai sensi del Regolamento comunale per il verde pubblico e privato, ovvero delle piante con diametro del tronco, rilevato a 130 cm dal colletto, superiore a cm 20 (63 cm di circonferenza) per le specie botaniche riconducibili ai gruppi A, B, C e D e a cm 50 (157 cm di circonferenza) per quelle appartenenti al gruppo E (specie vegetali a rapida crescita o infestanti).

Il tecnico incaricato ha rilevato, sui circa 19.000 mq dell'area, 37 piante tutelate, di cui: 3 in buono stato fitosanitario, 6 discreto, 14 in stato pessimo e 14 piante secche. Tale situazione rispecchi di fatto le dinamiche vegetazionali delle formazioni forestali, dove le piante del piano dominato tendono a crescere stentate e a deperire progressivamente, oppure a filare per motivi eliotropici.

E' chiaro che tale dato non è però in alcun modo esaustivo per esprimere, seppure parametrato all'intera superficie boscata, il numero complessivo di alberi presenti e la relativa fitomassa arborea.

Numero di nuovi alberi e calcolo di CO₂ assorbita in caso di realizzazione del nuovo parco urbano

Fare una stima del numero di esemplari arborei che potranno essere messi a dimora nelle aree verdi di nuova realizzazione non è al momento possibile, in quanto non si è ancora affrontato il tema della progettazione e successiva attuazione di un nuovo parco pubblico. In base agli obiettivi che scaturiranno dal confronto tra l'Amministrazione comunale e cittadini, la nuova area verde potrà essere realizzata con una copertura arborea differenziata (sia in termini di densità che di classe di sviluppo delle singole specie botaniche), in riferimento anche alle zone e al tipo di fruizione che può essere ipotizzata.

Specie botaniche, relativi sestri di impianto e distribuzione spaziale potranno pertanto essere progettati a valle di un percorso partecipato con i cittadini e in base agli obiettivi ambientali che si vorranno raggiungere.

Come premesso, quindi, non è possibile al momento avere dati che consentano di dare riscontro a questa domanda, sia in termini di numero di esemplari arborei sia in relazione alla conseguente capacità di assorbimento di CO₂.

Se, però, per mero esercizio relativo ad un eventuale studio di fattibilità, si ipotizza che il nuovo parco possa estendersi su una superficie di circa 20 ha, e si considera una

alternanza tra aree con copertura arborea intensa e radure, si può ipotizzare la realizzazione di un vero e proprio bosco urbano su una superficie di 12 ha. Assumendo che per ogni esemplare di nuovo impianto sia garantita una superficie permeabile profonda di almeno 35 mq (che in ogni caso è maggiore rispetto a quanto previsto dal regolamento del verde, che richiede 28 mq a pianta), si riuscirebbero a mettere a dimora quasi 300 nuovi alberi per ettaro, per una piantagione complessiva di 3.500 alberi. A questi si andrebbero ad aggiungere quelli che potrebbero costituire macchie boscate meno dense (considerando sestri di impianto meno compressi si possono ipotizzare 200 alberi/ha), per un totale di altre 600 piante; nonché gli alberi che andrebbero ad affiancare la viabilità interna al parco (altri 300 – 400 esemplari).

Ne consegue una dotazione di circa 4.500 nuovi esemplari arborei, che andrebbero ad aggiungersi al già ricco patrimonio arboreo comunale, costituito attualmente da quasi 82.000 alberi (compresi all'interno un'estensione del verde comunale su circa 1.000 ha), 16.500 dei quali in alberata stradale.

Nel caso di nuove piantagioni, poi, si potrà ricorrere all'impiego di specie botaniche particolarmente vocate per le loro capacità di mitigazione ambientale (assorbimento di inquinanti gassosi, sequestro di CO₂, trattenimento delle polveri, emissione di VOC, fitorimediazione, capacità di fertilizzare i suoli, bassa allergenicità), in modo da rendere più efficace la funzione ambientale delle formazioni boscate, soprattutto a livello urbano.

Vale la pena ricordare come i criteri sopra esplicitati siano già stati adottati dal Comune di Bologna nel caso degli interventi di rinnovo di alcune alberate stradali, allorché alberi a fine ciclo e appartenenti a specie botaniche poco efficaci, sono stati sostituiti con piante decisamente più efficienti nella lotta all'inquinamento, incrementando peraltro anche la biodiversità.